



Repubblica Italiana **Regione Siciliana**
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
S.04 Variazioni di bilancio, Rendiconto generale e Monitoraggio
della spesa dell'amministrazione regionale

CIRCOLARE n. 19

Prot. n. 147327

Palermo, 13/12/2023

Oggetto: Liquidazione della spesa dell'esercizio 2023.

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI
EQUIPARATI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UFFICIO DI GABINETTO

AGLI ASSESSORI REGIONALI
UFFICI DI GABINETTO

L' art. 57 ed il punto 6 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato della competenza finanziaria" al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. disciplinano la liquidazione della spesa, che costituisce *"la fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto"*; inoltre, il decreto chiarisce che *"la liquidazione è registrata contabilmente quando l'obbligazione diviene effettivamente esigibile, a seguito della verifica della completezza della documentazione prodotta e della idoneità della stessa a comprovare il diritto di credito del creditore, corrispondente ad una spesa che è stata legittimamente posta a carico del bilancio e regolarmente impegnata"*.

La fase della liquidazione della spesa assume particolare rilevanza anche alla luce delle disposizioni dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo cui, in base al principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. potenziata, possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate; mentre, a fine esercizio, le spese impegnate ma non ancora esigibili andranno reimputate all'esercizio in cui esse saranno esigibili; ferma restando la necessità che esse corrispondano ad obbligazioni giuridiche esistenti alla chiusura dell'esercizio finanziario. A tal fine, gli Enti devono provvedere annualmente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Inoltre, secondo il citato punto 6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ai fini del riaccertamento ordinario dei residui passivi possono essere considerate esigibili le spese impegnate, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio, le cui fatture pervengano nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiari, sotto la propria responsabilità - valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'esercizio di riferimento.

Per tutti i provvedimenti di liquidazione emessi entro il 31/12/2023, non appena sarà approvata la legge di bilancio o di autorizzazione all'esercizio provvisorio e previo espletamento delle elaborazioni necessarie, si procederà al caricamento dei residui nell'esercizio 2024 per consentire l'emissione dei relativi titoli di spesa.

Per le restanti somme non dichiarate liquidate o liquidabili nell'esercizio 2023, che saranno dichiarate "da mantenere" in quanto considerate esigibili in sede di riaccertamento ordinario, tale atto costituirà anche conferma dell'esistenza della documentazione completa che comprovi il diritto del creditore e dell'avvenuto riscontro sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti, ai termini ed alle condizioni pattuite: la Delibera della Giunta regionale del riaccertamento ordinario rappresenterà il formale provvedimento amministrativo di liquidazione.

Considerata l'imminente chiusura dell'esercizio finanziario corrente, al fine di agevolare codesti Uffici nella ricognizione degli impegni di spesa da liquidare nell'esercizio 2023, si allegano alla presente, anche in formato editabile, i prospetti aggiornati alla data del 12 dicembre 2023, nei quali, per ogni impegno assunto nel corrente esercizio non già interamente speso, vengono mostrati i seguenti dati:

- Amministrazione;
- Rubrica,
- Natura fondi,
- Vincolato (V/N),
- Capitolo,
- Anno provenienza,
- Impegno,
- Estremi del provvedimento di impegno,
- Descrizione impegno,
- Importo attuale,

- Decreti di liquidazione (la somma degli eventuali decreti di liquidazione caricati nell'anno per l'impegno in oggetto);
- Emesso (la somma dei titoli emessi: lordo dei mandati, dei ruoli e l'importo di emissione dell'O.A. che, a fine anno, sarà ricondotto al pagato);
- Senza decreti liquidazione (l'eventuale importo che è stato già pagato senza che vi sia stato il preventivo caricamento di un decreto di liquidazione);
- Residuo caricabile (l'importo che potrà essere caricato a residuo dal 1/1 del nuovo esercizio che è già stato reso liquido ma non ancora pagato);
- Residuo a riaccertamento (l'importo che, non essendo stato speso e non reso liquido entro la chiusura dell'anno viene proposto nel riaccertamento ordinario).

In atto l'applicativo "Ragionerie" consente di registrare i decreti di liquidazione, inseriti al S.I. dalle Amministrazioni come "visti semplici", dandone evidenza in corrispondenza al relativo impegno. Ai decreti di liquidazione vengono associati i titoli di spesa emessi; quindi, alla chiusura dell'esercizio, per ogni impegno è possibile determinare la parte liquidata e non pagata - da considerare automaticamente nell'esercizio successivo tra i residui - e la parte non liquidata da sottoporre al riaccertamento ordinario dei residui.

Per le Ragionerie centrali si fa presente che i dati sono disponibili, aggiornati in tempo reale, attraverso la funzionalità del super inquiry, che può essere richiamata selezionando l'ambito 'L' (Decreti di Liquidazione); come focus si può selezionare da L01 a L13 in base all'Amministrazione di competenza, oppure L99 per avere la situazione complessiva.

I dati ricompresi nei prospetti allegati alla presente dovranno essere oggetto anche di opportuna preventiva verifica da parte degli Uffici in indirizzo.

In conclusione, si richiama l'attenzione sull'importanza che assume l'emissione dei decreti di liquidazione entro la chiusura dell'esercizio in corso, in particolar modo per tutte le somme che sarà necessario erogare prima della definizione del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2023, e si invitano le Amministrazioni in indirizzo a predisporre detti provvedimenti entro la chiusura del corrente esercizio finanziario, al fine di consentire l'emissione dei titoli di spesa in conto residui già fin dall'inizio dell'anno prossimo.

IL RAGIONIERE GENERALE

f.to Avv. Ignazio Tozzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

f.to Luciano Calandra

I Funzionari Direttivi

f.to R Piazza – f.to A. Di Salvo